

## **Brotzu.** Enrico Benedetti In città il mago dei trapianti con il robot



Benedetti (al centro) con Frongia e Garau. (SA)

Dal sogno di un medico affascinato dalle nuove frontiere della chirurgia e da una scommessa sull'asse Chicago-Cagliari arriva il robot in grado di rivoluzionare la storia dei trapianti di rene. Enrico Benedetti, mago dell'informatica applicata alla medicina e un curriculum con pochi uguali al mondo, visita il Brotzu accompagnato dai vertici aziendali e dall'assessore alla Sanità Simona De Francisci.

A febbraio è stata l'équipe guidata da Mauro Frongia, direttore della struttura di Urologia e Trapianto di rene di via Peretti, ad andare nella città americana per apprendere i segreti dei trapianti con il robot, di cui Benedetti è considerato il maggior esperto al mondo. «Eravamo in otto siamo rimasti una settimana», racconta Frongia. «C'era un freddo incredibile, meno quindici gradi». Il 28 febbraio, cinque giorni dopo il rientro a Cagliari, hanno messo a frutto gli insegnamenti dello specialista umbro, eseguendo con successo il primo trapianto di rene con tecnica interamente robotica. Da allora è iniziata la nuova pagina della sanità sarda. «Sono venuti tantissimi medici ad assistere ai miei interventi, ma nessuno ha poi messo in pratica ciò che ha visto», rivela Benedetti. «Frongia e la sua squadra sono stati gli unici ad avere il coraggio di iniziare».

**GLI ANNI SARDI.** Le origini sono umbre, ma nelle sue vene scorre anche un po' di Sardegna: «Per cinque anni ho vissuto con mia madre a Nurri, era una maestra elementare. Anche mio padre, ma lui insegnava a Orgosolo». Parla con modestia disarmante: «Ho fatto una buona carriera, dopo la specializzazione all'università di Firenze, nel 1989 mi sono trasferito a Chicago», spiega il chirurgo di Gubbio mentre cammina tra le corsie del reparto. Non poteva mancare la sosta in sala operatoria, dove il robot Da Vinci fa bella mostra di sé. Aspetto futuristico, due consolle chirurgiche e una serie di lunghi bracci metallici, è costato tre milioni e duecentomila euro, ed è il fiore all'occhiello della Sanità sarda. «Da assessore è un grande orgoglio sapere che il Brotzu è l'unico ospedale al mondo insieme a quello di Chicago a eseguire questo tipo di interventi», fa notare la De Francisci. «Adesso è necessario andare avanti e non mollare. La robotica è il futuro». Antonio Garau, direttore dell'ospedale di via Peretti, stringe la mano a Benedetti: «La nostra struttura le è riconoscente per i suoi insegnamenti. Ora portiamo avanti il suo lavoro».

**Sara Marci**